

# **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE N. 3 GAVINANA - GALLUZZO**

*Approvato nella seduta del 17.12.2001 con delibera n° 30056, modificato con delibera n. 30020 del 13.06.2005, modificato con delibera n. 30004/2006 del 27.02.06, modificato con delibera n.30001/2007 del 29.01.07, modificato con delibera n. 30030 del 15/10/2007*

## **Titolo I**

### ***Premessa e dichiarazioni preliminari***

#### **Art. 1 - Premessa**

Le riunioni ed il funzionamento del Consiglio di Quartiere sono disciplinati dallo Statuto del Comune di Firenze, dal Regolamento dei Consigli di Quartiere e dal presente Regolamento.  
Il Consiglio di Quartiere gestisce i servizi di base ai sensi dell'art. 50 dello Statuto, opera nell'ambito delle materie delegate, promuove e favorisce la partecipazione dei cittadini alle attività dei pubblici poteri.

## **Titolo II**

### ***Organi consiliari e loro funzionamento***

#### **Art. 2 - Articolazione dei lavori del Consiglio**

I lavori del Consiglio si articolano nell'esame e nel dibattito dei seguenti elementi:

- comunicazioni del Presidente
- domande di attualità
- delibere
- mozioni, interpellanze ed interrogazioni rivolte al Presidente del Consiglio di Quartiere.
- mozioni, interpellanze, interrogazioni e proposte di deliberazioni agli Organi dell'Amministrazione Comunale ai sensi dello Statuto e del Regolamento dei Consigli di Quartiere.

#### **Art. 3 - Iscrizioni all'ordine del giorno**

Il Presidente convoca il Consiglio di Quartiere di propria iniziativa, su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, del Sindaco, di almeno un quinto dei Consiglieri Circoscrizionali o di cento (100) elettori del Quartiere entro venti (20) giorni dalla richiesta.

Decorso tale termine se il Presidente non ha adempiuto provvede il Vice Presidente o, in mancanza, il Consigliere anziano.

Il Presidente fissa l'Ordine del Giorno del Consiglio di Quartiere, sentito il Collegio di Presidenza, salvo casi d'urgenza o particolare gravità.

La convocazione è effettuata mediante avviso contenente l'indicazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, recapitato al domicilio di ogni Consigliere almeno tre (3) giorni prima della riunione, salvo i casi d'urgenza, nei quali dovrà pervenire almeno ventiquattro (24) ore prima della seduta.

Gli avvisi di convocazione del Consiglio sono affissi all'Albo pretorio comunale ed all'Albo del centro civico e sono trasmessi al Sindaco, all'Assessore competente ed al Presidente del Consiglio Comunale.

Le interrogazioni, le mozioni e le interpellanze proposte sono iscritte all'Ordine del Giorno del Consiglio di Quartiere della seduta immediatamente successiva alla data di presentazione e sono illustrate, di norma, dal primo firmatario.

Sulle proposte di deliberazione si esprimono preventivamente alla discussione nel Consiglio le Commissioni permanenti, ciascuna per le materie di propria competenza.

#### **Art. 4 - Iscrizioni d'urgenza all'ordine del giorno**

Nel caso in cui si verificano eventi straordinari, oppure si debba trattare un argomento urgente non conosciuto al momento della stesura dell'Ordine del Giorno, la Conferenza dei Capigruppo all'unanimità può chiedere l'iscrizione d'urgenza all'Ordine del Giorno.

Il Presidente, in apertura della seduta, annuncia e motiva al Consiglio le variazioni effettuate, indicando la nuova sequenza d'esame dell'Ordine del Giorno.

#### **Art. 5 - Comunicazioni del Presidente e di altri Consiglieri:**

All'inizio della seduta il Presidente dà comunicazione al Consiglio circa argomenti che interessano la vita della Circoscrizione e della città.

Ogni Consigliere può chiedere la parola per comunicazioni di grave importanza e urgenza su argomenti analoghi.

Ciascun Consigliere può formulare domande di attualità su fatti accaduti successivamente allo svolgimento dell'ultima seduta del Consiglio".

Le domande di attualità di cui al comma precedente, devono interessare esclusivamente il territorio e l'attività del Consiglio di Quartiere".

Le domande di attualità, formulate per iscritto, sono rivolte al Presidente del Quartiere e dovranno essere presentate entro 72 ore precedenti il giorno in cui si terrà la seduta del Consiglio. Copia della domanda sarà subito trasmessa, a cura degli uffici del Consiglio al Presidente del Quartiere e al Presidente della Commissione competente.

Il Presidente, o il Presidente della Commissione da lui delegato, risponde nel tempo massimo di tre minuti; uguale tempo sarà concesso al Consigliere per replicare e dichiarare la propria soddisfazione o insoddisfazione.

In ciascuna seduta il tempo destinato alle domande di attualità non può eccedere i venti minuti. Il Presidente del Quartiere comunica all'inizio della seduta le motivazioni dell'eventuale inammissibilità delle richieste di cui al presente articolo.

#### **Art. 6 - Interventi dei Consiglieri**

Ogni Consigliere può intervenire una sola volta su ogni argomento su cui la commissione ha già espresso parere. Nel corso di una stessa discussione può essere concessa nuovamente la parola al Consigliere solo per una questione di carattere incidentale, per fatto personale o per dichiarazione di voto.

Il Presidente esercita il potere di richiamo nel caso che non si rispetti il tempo assegnato per l'intervento e nel caso in cui non ci si attenga all'argomento. Qualora un oratore ecceda la durata prevista o stabilita per gli interventi, il Presidente può togliergli la parola.

Ogni Consigliere può intervenire in qualsiasi momento della discussione per mozione d'ordine, cioè per richiamare al regolamento, l'ordine dei lavori o delle votazioni.

#### **Art. 7 - Tempi di svolgimento del Consiglio**

Il numero legale deve essere raggiunto entro la mezz'ora successiva a quella di convocazione della seduta. Inoltre:

- Tempi per lo svolgimento degli interventi
- presentazione di proposte di deliberazioni, mozioni, interpellanze ed interrogazioni: 10 minuti;
- interventi, proposte di emendamento, dichiarazioni di voto: 5 minuti;
- interventi per fatto personale: 5 minuti.
  
- Altri elementi
  - Il Presidente, ha facoltà di sospendere i lavori per una breve pausa di durata non superiore a 30 minuti, sentito il parere della Conferenza dei Capigruppo.
- Interrogazioni ed interpellanze rivolte agli Organi dell'Amministrazione Comunale

Le interrogazioni e le interpellanze rivolte all'Amministrazione Comunale seguono gli stessi tempi concessi alle interrogazioni del Consiglio che delibera se provvedere alla loro trasmissione agli organi dell'Amministrazione Comunale.

#### **Art. 7. bis – Presentazione e discussione degli emendamenti**

1. Gli emendamenti possono essere soppressivi, aggiuntivi e sostitutivi e possono essere proposti dal Presidente del Consiglio, dai Consiglieri o dalle Commissioni consiliari. Agli emendamenti aggiuntivi e sostitutivi possono proporsi subemendamenti.
2. La presentazione degli emendamenti alle deliberazioni, alle mozioni, alle risoluzioni e agli ordini del giorno si effettua in forma scritta, anche durante la seduta del Consiglio. I subemendamenti vengono presentati per iscritto durante la seduta consiliare;
3. Le Commissioni formulano gli emendamenti in sede di esame dell'atto. I proponenti, qualora non fossero membri della Commissione pertinente, verranno invitati ad illustrare la mozione presentata.
4. Il Presidente del Consiglio di Quartiere può dichiarare inammissibili gli emendamenti contrastanti con deliberazioni già adottate nella stessa seduta in cui sono discussi, o con altri emendamenti o subemendamenti precedentemente approvati.
5. Gli emendamenti formulati dalle Commissioni o dai Consiglieri in sede di parere formano oggetto di esame ed eventuale approvazione da parte del Consiglio. Se gli emendamenti risultano accolti, per

iscritto o con apposita dichiarazione in Consiglio, da parte del proponente dell'atto, l'atto viene posto in votazione con le proposte di modifica accolte, salvo quanto disposto dal comma successivo.

6. Gli emendamenti alle mozioni formulati dalle Commissioni in sede di esame delle stesse, se accolti dal proponente, fanno sì che le mozioni interessate diventino d'iniziativa della Commissione stessa.
7. Le Commissioni hanno facoltà di proporre una mozione contrapposta da discutere e votare in Consiglio anche se *non iscritta all'ordine del giorno*.
8. Su tutti gli emendamenti presentati da uno stesso articolo si svolge un'unica discussione. Quando il documento proposto non sia redatto in articoli, il Presidente del Quartiere può dividerlo in sezioni omogenee per dare ordine alla discussione degli emendamenti.
9. Nessun Consigliere, anche se presentatore di più emendamenti, può parlare più di una volta in relazione allo stesso articolo o alla stessa sezione e per non più di cinque (5) minuti.
10. I subemendamenti e gli emendamenti sono votati nell'ordine prima della proposta in esame. Nelle votazioni sugli emendamenti e sui subemendamenti sono posti in votazione, nell'ordine, quelli soppressivi, quelli modificativi e quelli aggiuntivi. Il Presidente ha facoltà di modificare l'ordine di votazione quando lo reputi opportuno ai fini dell'economia e della chiarezza della votazione stessa.
11. Tutti i Consiglieri proponenti possono comunicare al Presidente, prima dell'inizio della discussione degli emendamenti, l'intento di ritirare gli emendamenti proposti e sostituirli con una propria controproposta sottoscritta da almeno cinque Consiglieri che deve contenere il testo che s'intende sottoporre a votazione. In questo caso il Presidente del Quartiere, sospende la discussione degli emendamenti proposti dai Consiglieri richiedenti, sottopone alla discussione e al voto gli emendamenti residui. La votazione finale si svolge sui testi contrapposti.

#### **Art. 8 - Pubblicizzazione dei Consigli**

L'Ordine del Giorno delle sedute nelle quali vengono trattati argomenti di particolare rilevanza quali bilancio, documenti programmatici, varianti generali di PRG deve avere la massima pubblicizzazione sia attraverso organi di informazione cittadina che mediante affissione nella sede del Quartiere ed in tutte le sedi di attività decentrate, oltre che negli spazi pubblici comunali. In particolare i Consigli convocati ai sensi del successivo art. 9 saranno pubblicizzati anche presso le sedi dei circoli ricreativi, culturali e sociali e, data la loro specificità, potrà essere richiesta la presenza di esponenti dell'Amministrazione Comunale e la stampa cittadina.

#### **Art. 9 - Consigli "aperti" o in "altra sede"**

- a. Intervento di organizzazioni di cittadini  
Per argomenti rilevanti e specifici, l'attività del Consiglio può essere organizzata in modo da prevedere l'intervento di organizzazioni dei cittadini, mediante richiesta al Consiglio.
- b. Riunioni in altra sede  
Analogamente a quanto previsto nel comma precedente, si potrà stabilire di riunire il Consiglio in altro luogo rispetto al Centro Civico, su ordini del giorno che contengano unicamente la trattazione degli argomenti specifici e rilevanti che hanno reso necessaria la convocazione in altra sede.

#### **Art. 10 - Rapporti fra Consiglio e Uffici**

Nel rispetto di quanto previsto dal Testo Unico 267/00 e dalla L. 241/90 i Consiglieri possono accedere agli Uffici ed agli atti secondo le modalità previste dal regolamento sull'accesso.

#### **Art. 11 - Conferenza dei Capigruppo**

La Conferenza dei Capigruppo è convocata dal Presidente con il compito di esaminare l'organizzazione dei lavori del Consiglio, e per l'eventuale tenuta d'assemblee pubbliche su problemi di particolare rilevanza. La Conferenza dei Capigruppo si riunisce prima della riunione del Consiglio per concordare la sequenza di discussione dell'Ordine del Giorno (ivi comprese le iscrizioni d'urgenza).

Nel caso di variazioni rispetto allo stampato comunicato ai Consiglieri, il Presidente le annuncia e ne motiva la decisione in apertura dei lavori.

La Conferenza dei Capigruppo valuta la possibilità di riunire i Consigli nelle forme previste dall'art. 9.

#### **Art. 12 - Collegio di Presidenza**

L'attività del Collegio di Presidenza è regolamentata dal Regolamento dei Consigli di Quartiere, pertanto i Presidenti delle Commissioni permanenti che facciano parte della maggioranza consiliare partecipano al Collegio di Presidenza.

Inoltre:

- a. Partecipazioni esterne  
Alle riunioni del Collegio di Presidenza partecipano, se richiesti, il Presidente della Commissione speciale, o altri Consiglieri che abbiano avuto particolari incarichi da parte della Presidenza.
- b. Relazione annuale del Collegio di Presidenza  
Il Collegio di Presidenza elabora annualmente una relazione sull'andamento del Consiglio, che il Presidente presenta al Consiglio.

### **Art. 13 - Attribuzioni delle Commissioni permanenti**

Le attribuzioni delle Commissioni permanenti previste del Regolamento dei Consigli di Quartiere sono le seguenti:

#### **Politiche Sociali:**

Sociale allargato:

- Centri anziani, Centro Polivalente "Il Porto", Vacanze anziani, Agosto Anziani;
- Promozione di attività volte al superamento di disagi dovuti a situazioni di: handicap psico-fisico, tossicodipendenze, emarginazione, immigrazione;
- Rete di solidarietà;
- Prevenzione primaria e secondaria anche attraverso l'attivazione d'incontri informativi su temi di carattere socio sanitario;
- Rapporti di collaborazione con Associazioni di Volontariato e Terzo settore;

#### **SIAST:**

- Area del disagio, tutela della salute mentale, attività per minori a rischio, progettazione d'interventi;
- Aspetti legati alla Società della Salute.

#### **Politiche culturali:**

- Decentramento culturale;
- Organizzazione di eventi culturali, manifestazioni e mostre;
- Incremento del patrimonio librario e promozione alla lettura;
- Attività culturali per lo studio e la valorizzazione del territorio;
- Intercultura, promozione delle tradizioni popolari e locali;
- Valorizzazione dell'associazionismo culturale del territorio;

#### **Politiche educative:**

- Servizi alle scuole, Centri estivi, ludoteche, obbligo formativo, obbligo scolastico, educazione permanente, promozione di attività volte a favorire integrazione e partecipazione sociale, promozione all'accoglienza all'integrazione.

#### **Politiche del territorio:**

si rapporta con gli Assessorati, Direzioni, Polizia Municipale e Commissioni Consiliari in merito a :

- Assetto del territorio:
  - Urbanistica: Piano Strutturale, Regolamento Edilizio, Varianti PRG, piani di recupero , edilizia
  - Infrastrutture: nuove opere, progettualità urbana;
  - Patrimonio rapporti con le Direzioni Immobiliari abitativo e non abitativo.
- Mobilità

Rapporti con i comuni contermini, Provincia e le società di gestione dei servizi pubblici.

- Viabilità:

indirizzo e monitoraggio delle opere di manutenzione e lavori relativi a strade, parcheggi e spazi pubblici.

Rapporti con le società di gestione dei sotto servizi di impianti e servizi sulla strada.

- Commercio:

rapporti con le categorie economiche.

- Manutenzione ordinaria e straordinaria Edifici Pubblici:

assegnati al Quartiere 3, con l'ausilio dell'Unità Operativa Tecnica.

### **Politiche ambientali:**

- Manutenzione del verde, ambiente e parchi;
- Studio viabilità alternative –piste ciclabili in stretta collaborazione con la Commissione Politiche del territorio nelle reciproche competenze;
- Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali in collaborazione con le Commissioni Politiche Culturali ed Educative;
- Approfondimento dei temi legati all'inquinamento ambientale di varia natura in rapporto con la Società della Salute.

### **Politiche sportive:**

- Educazione allo sport;
- Promozione dello sport per tutti;
- Impianti sportivi di Quartiere;
- Rapporti con le Società sportive;
- Attività volte alla diffusione della conoscenza della pratica sportiva e alla valorizzazione del territorio;
- Tematiche di carattere socio-sportivo –sanitario;

### **Politiche per i giovani:**

- Individuazione di bisogni e di risorse, promozione di attività per le politiche Giovanili;
- Organizzazione d'iniziativa per la valorizzazione delle realtà giovanili anche in collaborazione con realtà esterne al Quartiere;
- Programmazione e attività dei Centri Giovani;
- Rapporti con il centro per l'impiego, orientamento/formazione al lavoro;
- Volontariato e disagio Giovanile.

### **Garanzia e Regolamento**

(per le cui attribuzioni si rinvia al successivo art. 13 bis.)

#### **Art. 13. bis**

(Commissione Garanzia e Regolamento)

1. La Commissione Garanzia e Regolamento si occupa:

- di garantire l'esercizio del diritto di iniziativa dei Consiglieri di Quartiere su atti deliberativi, interrogazioni e interpellanze e di richiesta di convocazione del Consiglio;
- di monitorare l'attuazione degli indirizzi, delle mozioni, delle risoluzioni e degli ordini del giorno approvati dal Consiglio e di verificare il rispetto degli impegni, in essi contenuti;
- di verificare l'esercizio del diritto di informazione e di accesso ai documenti e agli atti degli organi del Comune e dei Consigli di Quartiere da parte dei Consiglieri, nelle forme e nei modi previsti dalla Legge, dallo Statuto e Regolamenti Comunali, nonché dall'art. 26 del Regolamento del Quartiere 3.
- Dell'istruttoria delle eventuali modifiche e/o adeguamenti al Regolamento del Quartiere 3 richiesti dalla Legge, dallo Statuto o da Regolamenti Comunali, nonché di quelli proposti dagli stessi Consiglieri.

#### **Art. 14 - Nomina dei Presidenti e Membri delle Commissioni permanenti**

Le Commissioni permanenti sono così nominate:

- a. Nomina del Presidente e del Vicepresidente di una Commissione permanente  
Si applica il Regolamento dei Consigli di Quartiere; il Presidente della Commissione permanente Garanzia e Regolamento è eletto dai Consiglieri che facciano parte delle minoranze consiliari, il Vice Presidente dai Consiglieri che facciano parte della maggioranza consiliare.
- b. Nomina dei Consiglieri  
Nell'ambito di ciascuna Commissione il Consiglio elegge sei (6) Consiglieri oltre al Presidente in maniera tendenzialmente proporzionale e rappresentativa della consistenza dei gruppi presenti;
- c. Partecipazione dei Consiglieri alle Commissioni  
Ogni Consigliere deve far parte di almeno una Commissione permanente e di non più di cinque Commissioni, escluso il Presidente del Consiglio di Quartiere.
- d. Norma di nomina  
La nomina dei membri delle Commissioni avviene con la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio con voto palese.
- e. Sostituzioni  
Le eventuali successive sostituzioni di uno o più componenti avvengono con la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio con voto palese.
- f. E' facoltà di ciascun componente di commissione delegare un sostituto qualora si verificassero casi di assenza prolungata. L'assenza dichiarata dovrà avere i termini fra 30 e 90 gg con eventuale proroga, nuovamente da approvare fino ad un massimo di ulteriori 90 gg. La delega proposta dovrà essere approvata dalla commissione a maggioranza. Il sostituto, accettando, acquisisce diritti e oneri del Consigliere sostituito.
- g. E' facoltà del Presidente di Commissione invitare consulenti e persone esterne all'Amministrazione Comunale per interventi su argomenti inerenti all'ordine del giorno della seduta. La partecipazione di soggetti esterni alle sedute di Commissione è gratuita e non dà diritto all'esercizio del voto.

#### **Art. 15 - Articolazione dei lavori delle commissioni permanenti**

- a. Convocazioni  
Le riunioni delle Commissioni permanenti sono convocate dal Presidente della Commissione e si svolgono, di norma, presso il Centro Civico.  
Ciascuna riunione riguarda uno o più punti specifici, nelle materie di cui all'art. 13 del presente Regolamento.  
I componenti della Commissione dovranno essere avvisati con almeno 72 ore d'anticipo, secondo lo strumento di convocazione indicato dal componente di commissione, in caso di convocazioni urgenti almeno con 24 ore d'anticipo.  
Copia della convocazione d'ogni Commissione dovrà essere fatta pervenire anche ai Capigruppo con le stesse modalità di cui sopra.
- b. Numero legale  
La riunione di una Commissione permanente è ritenuta valida con la presenza di almeno quattro componenti, compreso il Presidente della Commissione.
- c. Decisioni  
E' facoltà di ogni componente della commissione di chiedere, su questioni dell'o.d.g., una decisione con relativa votazione. La votazione assume il valore di parere della commissione. Le commissioni

assumono decisioni a maggioranza con indicazione della preferenza espressa dai consiglieri membri.

d. Gruppi di lavoro

Le Commissioni nominano gruppi di lavoro per curare specifiche materie o istruire particolari argomenti; tali gruppi sono formati da soggetti rappresentativi della realtà sociale del Quartiere. A tal fine gli uffici del Consiglio di Quartiere tengono ed aggiornano, a cadenza biennale, un albo al quale si possono iscrivere gruppi organizzati, associazioni ed istituzioni. Il Consiglio di Quartiere assicura la più ampia pubblicità a tale albo.

e. Assistenza alle riunioni :

Ciascuna riunione dovrà essere assistita da un dipendente, indicato dal Dirigente del Quartiere 3, che avrà il compito di redigere un verbale in forma riassuntiva della discussione e delle decisioni approvate.

In via eccezionale, in caso di assenza del personale del Quartiere, il Presidente della Commissione ha facoltà di nominare un segretario che avrà le funzioni di verbalizzante.

f. I gruppi consiliari possono designare propri uditori per partecipare, senza diritto di parola ed esercizio di voto, alle sedute di Commissione nelle quali non sono rappresentati.

### **Art. 16 - Riunioni di più Commissioni**

Due o più Commissioni possono riunirsi congiuntamente per l'esame di documenti di particolare rilevanza o che sono d'interesse di più Commissioni. Il coordinamento di tali riunioni è effettuato dai Presidenti delle singole Commissioni.

### **Art. 17 - Commissioni speciali**

1. Il Consiglio di Quartiere può istituire delle Commissioni speciali con compiti istruttori e propositivi per l'approfondimento di particolari questioni e problemi.
2. La Commissione Speciale si compone di un minimo di tre (3) ed un massimo di cinque (5) Consiglieri compreso il Presidente.
3. Con la deliberazione istitutiva viene eletto il Presidente ed i componenti della Commissione nonché precisati compiti, criteri di svolgimento dei lavori e tempi di conclusione.
4. La durata della Commissione non può, in ogni caso, superare i centoventi (120) giorni, è prorogabile con apposita deliberazione per una sola volta e per un periodo analogo o inferiore
5. Fino al termine previsto per la conclusione dei lavori, fissato dalla deliberazione istitutiva o di proroga, non può essere istituita un'altra Commissione speciale.

### **Art. 18 - Presidente di una Commissione Speciale**

a. Nomina

Il Presidente di una Commissione Speciale viene nominato con le stesse regole seguite per l'elezione del Presidente di una Commissione permanente.

b. Partecipazione al Collegio di Presidenza

Il Presidente di una Commissione Speciale può partecipare all'attività del Collegio di Presidenza, se richiesto dal Presidente.

### **Art. 19 - Componenti di una Commissione Speciale**

Nomina

I componenti di una Commissione Speciale vengono eletti con le stesse regole seguite per i componenti delle Commissioni permanenti.

### **Art. 20 - Lavori di una Commissione Speciale**

Relazione

Con periodicità stabilita dal Collegio di Presidenza il Presidente della Commissione temporanea presenta in Consiglio i risultati del lavoro della Commissione stessa, sui cui il Consiglio, se lo ritiene, apre un dibattito.

### **Art. 21- Conclusione dei lavori di una Commissione Speciale**

La conclusione dei lavori di una Commissione temporanea è preceduta dall'esposizione da parte del suo Presidente di un rapporto sui lavori effettuati, su cui il Consiglio di Quartiere, se lo ritiene, apre un dibattito.

### **TITOLO III**

#### ***Uso pubblico del Centro Civico e degli altri spazi affidati al Quartiere***

##### **Art. 22 - Centro Civico ed altri spazi affidati al Quartiere.**

Funzionamento

Il Consiglio emana un regolamento per il funzionamento del Centro Civico e di ogni altro Centro o Impianto affidato al Quartiere, nonché per l'uso delle attrezzature del Quartiere medesimo.

### **TITOLO IV**

#### ***Rapporti con la cittadinanza***

##### **Art. 23 - Accesso del pubblico agli uffici**

Disponibilità

Gli uffici del Quartiere sono a disposizione dei cittadini per i diritti previsti dal Regolamento dei Consigli di Quartiere.

##### **Art. 24 - Regolamento per lo svolgimento di assemblee pubbliche**

La partecipazione dei cittadini è garantita dagli articoli contenuti nel Regolamento dei Consigli di Quartiere. Il Quartiere attua, nelle disposizioni che seguono, quanto disposto dal citato Regolamento dei Consigli di Quartiere.

L'accesso alle strutture affidate al Quartiere per lo svolgimento di assemblee o riunioni si attua secondo quanto previsto dal Regolamento per la concessione in uso di sale e locali del Q.3.

L'elenco degli impegni delle varie strutture è reso disponibile presso gli uffici del Quartiere

##### **Art. 25 - Consulte**

Per promuovere la partecipazione dei cittadini, il Quartiere favorisce la formazione di Consulte su temi di particolare importanza.

Almeno due volte l'anno, ciascuna commissione convoca in consulta tutti i soggetti afferenti alle proprie tematiche iscritti all'albo di cui all'art. 15 (lett. d).

### **Titolo V**

#### ***Disposizioni finali***

##### **Art.26**

Le modifiche al presente regolamento sono approvate dal Consiglio di Quartiere con la maggioranza assoluta dei Consiglieri eletti.

---

*Pagina a cura di Daniela Metti*

*Data di verifica/aggiornamento: 07-03-2007*